

Immacolata Concezione

Genesi 3,15 · Luca 1,28

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Far scoprire ai bambini che l'Immacolata Concezione è un dono gratuito di Dio a Maria, dato in vista della venuta di Gesù, e non un merito conquistato da lei.

CONCETTI DA TRASMETTERE

L'Immacolata Concezione riguarda il concepimento di Maria nel grembo di sant'Anna, non il concepimento verginale di Gesù: sono due dogmi distinti, spesso confusi anche dagli adulti. Significa che Maria è stata preservata, fin dal primo istante della sua esistenza, dal peccato originale, in vista dei meriti di Cristo.

NOTA TEOLOGICA

Il dogma, proclamato da Pio IX nel 1854 con la bolla «Ineffabilis Deus», è radicato nella pienezza di grazia riconosciuta a Maria dall'angelo (Lc 1,28) e in una lunga tradizione di fede della Chiesa; non introduce una dottrina nuova, ma dichiara solennemente una verità già creduta. Genesi 3,15 — il cosiddetto «protovangelo» — è letto dalla tradizione come una prima, velata promessa di vittoria sul male legata alla discendenza della donna.

ERRORI DA EVITARE

Non confondere l'Immacolata Concezione con la nascita verginale di Gesù: sono due dogmi diversi, uno riguarda il concepimento di Maria, l'altro quello di Gesù. Non presentare la santità di Maria come un merito da lei conquistato, ma come un dono di Dio accolto liberamente. Non trasformare la festa in una devozione isolata: Maria resta sempre in relazione a Cristo, mai al centro da sola.

RIFERIMENTI CCC
490-493, 508

DURATA SUGGERITA
40 minuti

DOGMA PROCLAMATO
1854, Pio IX